

Cos'è l'affido?

L'affido è uno strumento di accoglienza temporaneo a supporto dei bambini e delle loro famiglie. Può durare al massimo due anni, eventualmente prorogabili dall'autorità giudiziaria.

“ Aiuti qualcuno in difficoltà,
pensi che potresti trovarti
anche tu una volta nella
stessa situazione. ”

Chiara e Massimo

Le forme dell'affido

Esistono diversi modi in cui si può sviluppare un progetto di affido, sulla base dei bisogni dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie:

Part time

Il minore condivide con gli affidatari alcuni momenti della giornata o della settimana.

In emergenza

Quando vi è un bisogno immediato e urgente a cui occorre rispondere tempestivamente, per un breve periodo predefinito e in attesa di formulare un progetto più mirato (un mese o max due).

Tempo pieno

Il minore vive stabilmente con la famiglia affidataria per il periodo necessario al recupero della sua famiglia d'origine.

Consensuale

Avviene con l'accordo dei genitori che ne firmano il consenso.

Giudiziale

Il provvedimento di affido è disposto dall'autorità giudiziaria a tutela del minore anche senza il consenso dei suoi genitori.

“Famiglia aiuta famiglia”

È un progetto di vicinanza solidale ed è previsto dai Servizi quando due famiglie si conoscono già o sono comunque vicine fra loro e, in accordo con tutti, si crea un contatto più intenso per rispondere a determinati bisogni di quel bambino in quel preciso momento.

Riferimenti normativi:

Legge 184/1983 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori” mod. Legge 149/01 “Diritto del minore ad una famiglia”.

Art. 1: “Il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia ... a favore della famiglia sono disposti interventi di sostegno e aiuto”.

Art. 2: “Il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto disposti ai sensi dell'articolo 1, è affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno”.

Caratteristiche principali dell'affido:

Temporaneità: l'obiettivo di qualsiasi progetto d'affido è sempre il recupero della famiglia d'origine e il rientro del minore con i suoi genitori. Qualora ciò non sia possibile, la prosecuzione dell'affidamento può essere disposta unicamente dall'autorità giudiziaria.

Mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine e collaborazione fra i due nuclei: il minore mantiene sempre contatti con i genitori naturali per tutta la durata dell'affido. Gli affidi ben riusciti sono quelli dove si instaura un rapporto di fiducia e di collaborazione fra le due famiglie a cui il minore appartiene. **In sintesi è un lavoro di squadra!**

Dedicando il proprio tempo, colui che si offre per l'affido può stare al fianco di un bambino nel suo percorso di crescita, sostenendolo, in attesa che il minore possa rientrare all'interno del suo contesto familiare in maniera stabile.

Al contempo, la famiglia del bambino/a o ragazzo/a potrà avere del tempo per concentrarsi su di sé e sulla risoluzione delle proprie problematiche, trovando un modo migliore per poter sostenere i bisogni di crescita del figlio.

“ Come coppia ci ha uniti di più,
abbiamo il rammarico
di aver iniziato tardi.
La fatica più grande
la fanno i bambini. ”

Veronica e Daniele